60 anni Aperti al futuro

Acli Vicentine

Trimestrale di Informazione delle Acli di Vicenza - Anno XXXVIII n. 2 - Aprile-Giugno 2006

Il referendum costituzionale e la questione settentrionale

di Andrea Luzi, presidente provinciale Acli

"La partecipazione alla vita comunitaria non è soltanto una delle maggiori aspirazioni del cittadino, ma anche uno dei pilastri di tutti gli ordinamenti democratici, oltre che una delle maggiori garanzie di permanenza della democrazia". Dalla Pacem in Terris di Giovanni XXIII.

Cari lettori, probabilmente il vostro giornalino vi giungerà dopo la scadenza referendaria di giugno, data la periodicità trimestrale della testata; nondimeno, le Acli intendono sottrarsi ad una riflessione attorno ad un tema così delicato ed importante per il Paese. "La Costituzione è una cosa seria" disse Meuccio Ruini a lavoro compiuto il 22 dicembre del 1947. E con questo spirito i "Padri" la costruirono e la votarono. È una cosa seria perché la Carta costituzionale riflette la storia di un popolo e la sua cultura. Ne consegue che nell'innovare senza concreti riferimenti storici, culturali, valoriali, ma inseguendo le opportunità del momento, si rischia di dare vita a proposte che non rispecchiano la volontà popolare. Il punto di vista delle Acli vicentine sulla delicata riforma costituzionale è di contrarietà, sulla base di cogenti e fondate ragioni. In primo luogo, riteniamo che aver approvato la riforma soltanto con nove voti di scarto e da parte dei partiti della coalizione del precedente Governo sia un metodo inaccettabile: le norme costituzionali, infatti, per loro natura fondano l'identità nazionale, i diritti irrinunciabili e i principi fondamentali del rapporto tra lo Stato e tutti i cittadini. Del resto, già i partiti del centrosinistra nel 2001 approvarono a stretta maggioranza le modifiche del titolo V della Costituzione. Questa metodologia, che si fonda sull'arroganza della maggioranza politica di turno pare essere divenuta una prassi del sistema politico italiano, una riedizione dell'intendere la politica contrapponendo Guelfi e Ghibellini. Per le Acli questo è inaccettabile e lo è in misura ancor maggiore allorché si modifichi la materia costituzionale. I punti cardine che contestiamo sono innanzitutto il ruolo iperbolico assegnato al Primo ministro, il quale, eletto a suffragio universale e direttamente dal popolo, di fatto svuoterebbe il Parlamento delle proprie prerogative e lo renderebbe succube di se stesso. Il premierato della riforma si fonda, di fatto, sulla insostituibilità del Primo ministro durante tutta la legislatura e sui suoi enormi poteri: scioglimento della Camera dei deputati e questione di fiducia che, in caso di rifiuto da parte della stessa Camera, provocherebbe nuove elezioni. Il Senato federale, poi, non risolve il problema del bicameralismo, perché non è in grado, per la sua composizione, di rappresentare le esigenze delle regioni: d'altra parte i veri rappresentanti delle comunità regionali non hanno diritto di voto nelle deliberazioni del Senato. Lo stesso procedimento legislativo diviene straordinariamente complicato, poiché la prevalenza della Camera o del Senato si fonda sulla competenza a legiferare per singole materie statali e regionali. Ora, dato che i confini di tali materie danno luogo a gravi dubbi interpretativi, sui quali deve intervenire la Corte costituzionale, è ovvia la ricaduta di molte incertezze sulle attribuzioni legislative di ciascuna Camera. La previsione di una legge che stabilisca limiti al cumulo delle indennità parlamentari con altre entrate non risolve, poi, il problema del conflitto di interessi, da superarsi con regole giuste di incompatibilità ed ineleggibilità, anche in relazione a concessioni o autorizzazioni statali di notevole entità economica. La stessa attribuzione alle Regioni di particolari funzioni in materia di Istruzione, Sanità e Sicurezza è fuorviante, anche perché si accompagna ad una competenza esclusiva dello Stato e delle Regioni sulle stesse materie. Tale duplicità è illogica e può arrecare gravi danni all'esercizio di diritti fondamentali, quali i livelli essenziali

(Continua a pagina 2)

Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004 n. 46) - art. 1, comma 2, DCB Vicenza

Inaugurato il Circolo "Mariano Rumor" alla presenza del neopresidente nazionale Acli Andrea Olivero e del presidente provinciale Acli Andrea Luzi

Nuove sedi Acli a Marano vicentino, Marostica, Noventa vicentina e Valdagno. A colloquio con il presidente provinciale Acli Andrea Luzi

Serafino Zilio neoeletto presidente provinciale della Lega Consumatori

Claudio Prearo proclamato segretario provinciale e regionale Fap Acli

Aderisci anche tu alle Acli

Una grande Associazione al servizio dei tuoi diritti

(Continua da pagina 1)
delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Si determinerebbe, quindi, un federalismo iniquo, conflittuale e squilibrato. Il fatto che le leggi regionali dovranno rispettare il criterio dell'interesse nazionale, non più previsto a seguito della riforma del 2001, de facto è già ampliamente salvaguardato dal riparto delle competenze tra Stato e Regioni e, soprattutto, dai pronunciamenti della Corte costituzionale, che ha interpretato la riforma del titolo V in senso pienamente rispettoso dell'interesse della Nazione. Infine, mi preme sottolineare altre due questioni; l'abrogazione della norma che collega al raggiungimento dei due terzi in sede parlamentare l'esclusione della richiesta di referendum sui testi di revisione costituzionale (art. 138 della Costituzione) va giudicata negativamente, in quanto disincentiva le larghe intese da tutti a parole auspicate. Il ricorso diretto, poi, alla Corte costituzionale dei Comuni, delle Province e delle città metropolitane (art. 46 della Riforma) per sollevare questioni di legittimità costituzionale su leggi o atti statali o regionali ritenuti lesivi di competenze costituzionalmente attribuite agli Enti locali appare un puro effetto annuncio, poiché la disciplina del ricorso è rinviata ad una legge costituzionale di incerta adozione. In sostanza, questa riforma costituzionale va respinta nel merito e per il carattere compromissorio ed inconcludente delle forze politiche che l'hanno concepita: un omaggio a Forza Italia con l'esaltazione del ruolo del Premier, l'accoglimento dell'interesse nazionale caro ad Alleanza Nazionale, uno pseudo federalismo in ossequio, ma io aggiungerei in beffa, alla Lega Nord. In realtà la vittoria sul Referendum costituzionale non può essere considerato neppure dalla coalizione di Centrosinistra come un punto d'arrivo, bensì l'inizio di un dialogo fecondo e costruttivo con l'opposizione. È innegabile, infatti, che l'ultima tornata elettorale nazionale ha evidenziato un Paese spaccato in due ed una classe dirigente politica incapace di perseguire l'interesse nazionale. In questo contesto appare ancor più evidente l'emergere di una questione settentrionale. Per questione settentrionale intendo la difficoltà della parte più dinamica e produttiva del Paese a recepire una proposta politica dell'attuale maggioranza, che sembra non cogliere le specificità del Nord del Paese. In tal senso, a conferma di quanto asserisco, va letta la totale incapacità di lungimiranza politica del Governo Prodi, il quale, ostaggio delle logiche della coalizione, non ha attribuito al Veneto dignità di rappresentanza nella compagine di Governo. Parimenti, appare intrinsecamente contraddittoria la coalizione di Centrodestra, che si basa sulla forza, sul prestigio e sulla leadership di Silvio Berlusconi, ma che di fatto difficilmente può interpretare i bisogni del settentrione per la presenza soprattutto di una forza politica centralista, statalista, quale è Alleanza Nazionale, in contrapposizione ad una Lega che si pone l'obiettivo del federalismo. Io credo che anche in politica la memoria storica abbia un suo peso specifico e sarebbe opportuno ricordare l'esperienza politica di Mariano Rumor, che sapeva coniugare bisogni locali in un contesto nazionale. Il grande Statista vicentino ebbe il merito di saper mediare tra le spinte centrifughe venete ed il centralismo romano. Ecco, io credo che occorra recuperare quella lungimiranza politica, contestualizzandola nel tempo che stiamo vivendo. I cattolici impegnati in politica non possono permettersi derive autoritarie o populismi di piazza: occorre assumere la questione della partecipazione politica e della democrazia quale obiettivo prioritario: le Acli sono pronte a fare la propria parte e stanno lavorando per la costruzione di una nuova sensibilità politica.

A proposito di referendum...

Il sacrificio è di evitare di imporre una riforma della Costituzione "per un pugno di voti"

di Serafino Zilio

Quello che i cittadini esprimeranno con il prossimo referendum costituzionale non sarà un voto politico, se non nel senso più alto del termine: si tratta, infatti, di scegliere se "archiviare" un pezzo di storia della nostra Italia a favore di una riforma votata a maggioranza relativa e che gran parte degli esperti di diritto costituzionale e pubblico ha già criticato nel merito, nel metodo e nei suoi effetti. Citando Guglielmo Negri dal suo: "Istituzioni e politica - Governi, Parlamenti e Magistrature nell'Italia Repubblicana" (1999, Ed. Le Monnier), si può dire che l'attuale Costituzione ha egregiamente svolto gran parte delle funzioni assegnatale. **Ha facilitato l'integrazione**: all'interno dei confini nazionali, "incanalando nei suoi tranquilli argini" i partiti che nel '900 hanno navigato verso derive autoritarie; all'esterno, permettendo l'inserimento dell'Italia nel novero della Comunità internazionale prima ed Europea poi. **È una delle Costituzioni più giovani** delle democrazie occidentali, che potrebbe benissimo reggere l'urto delle sempre più pressanti richieste di libertà del cittadino dallo Stato: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro": meglio non si poteva conciliare l'insieme dei diritti e dei doveri di un popolo. **La diffusione e la difesa dei valori esplicitamente richiamati**. Un esempio: solo trent'anni fa si sorrideva all'affermazione: "La Repubblica tutela il paesaggio". Sembrerebbe, quindi, il capolinea di un viaggio cominciato 60 anni fa. Per proseguire alcune carrozze del treno devono essere cambiate, ma la motrice (i suoi valori) è ancora valida. Certo sembra un azzardo cambiare quasi la metà del treno, in corsa per giunta, quando i macchinisti che lo guideranno non sono d'accordo. Cosa fare allora? Un sacrificio innanzitutto: non di rinunciare ai valori sostenuti giorno dopo giorno, lottando per ciò in cui si crede: la fine del Bicameralismo perfetto, il Senato delle Regioni, la necessaria Riforma federale dello Stato italiano inserito in una Europa dei popoli e delle Regioni. Il sacrificio è quello di evitare di imporre una Riforma della Costituzione "per un pugno di voti". Meglio far ripartire il dialogo in primis fra le forze politiche nel Parlamento, ma anche tra istituzioni e società civile. Le forme possono essere molteplici: Commissioni bicamerali, Assemblee costituenti, ecc… Prendiamo spunto dalla Convenzione Europea, anche se ha "partorito un topolino".

Acli Vicentine, anno 38, numero 2. **Direttore Responsabile:** Aurelio Del Rio. **Autorizzazione del Tribunale di Vicenza** n. 236 del 7/3/69 **Redattore Capo**: Matteo Crestani. **Hanno collaborato a questo numero**: Andrea Luzi, Serafino Zilio, Matteo Crestani, Piero Cazzaro, Germano Martini, Girolamo Dalle Tezze, Giuseppe Meneghello, Antonio Lochiatto, Angelo Gasparini, Circolo Acli di Bassano del Grappa "Pietro Roversi". Vietata la riproduzione, anche parziale, senza la preventiva autorizzazione dell'editore. Questo numero è stato chiuso in tipografia il: 21.06.2006. **Stampa:** Tipografia Pozzo - Vicenza. **Tiratura:** 28.000 copie. **Spedizione:** Poste Italiane spa - in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza

Direzione e redazione: via Rossini, 8 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.571112 - Fax 0444.964335

@

Se volete scriverci attraverso la posta elettronica il nostro indirizzo è: matteo.crestani@acli.it

Se volete seguire on line le campagne delle Acli l'indirizzo del sito è: www.acli.it

Acli in cantiere: strategie per un progetto politico-sociale

Intervista al Presidente provinciale Acli Andrea Luzi

di Matteo Crestani

Nell'ultimo anno le Acli vicentine hanno inaugurato 15 nuove sedi: le ultime in ordine cronologico sono state Marano vicentino, Marostica, Noventa vicentina e Valdagno. Abbiamo incontrato il presidente provinciale Acli Andrea Luzi per capire i motivi di tale sviluppo. **Presidente, a quale progetto mira l'apertura delle nuove sedi?** La ringrazio per questa domanda, che mi offre la possibilità di esplicitare le linee strategiche di sviluppo delle Acli vicentine. Vede, già oggi il Sistema Acli è il più capillare in provincia, con oltre 22 sedi zonali e 70 recapiti. L'obiettivo è quello di arrivare a 25 sedi periferiche e 90 recapiti. Naturalmente, questo riposizionamento nel territorio segue una logica ben precisa: offrire alla comunità una rete di servizi alla persona, che vanno dall'assistenza previdenziale, fiscale, alla tutela dei consumatori, in sostanza l'intera gamma di tutela rappresentata dal Sistema Acli, unitamente ad un rinnovato radicamento associativo. Così, ben presto, dopo tre decenni rinasceranno circoli Acli a Marostica e a Noventa vicentina. **Che senso ha oggi, allora, associarsi alle Acli?** Le Acli vicentine, che festeggiano quest'anno il sessantesimo anniversario della loro fondazione, sono state e sono tuttora una componente essenziale della società civile, ma, soprattutto, un'entità viva all'interno della Chiesa vicentina. Associarsi alle Acli significa in primo luogo impegnarsi a testimoniare il Vangelo in un mondo che cambia e che, spesso, lascia soli gli individui. Le Acli intendono riscoprire e valorizzare, invece, i legami sociali e le reti amicali primarie e secondarie. **C'è spazio per la testimonianza cristiana?** La professione della nostra Fede da laici maturi nel mondo è il primo nostro impegno, unitamente alla fedeltà alla Democrazia e al mondo del Lavoro. Le Acli sono tutto ciò e intendono incarnarlo anche nelle nuove sfide che la globalizzazione porta nella nostra società. **Fedeltà alla Democrazia, significa una nuova stagione di collateralismo politico?** Mi creda, le Acli vicentine sono assolutamente equidistanti da scelte politiche acclarate a favore delle coalizioni in campo. Tale scelta, infatti, oltre ad essere riduttiva non sarebbe compresa dalla nostra gente, che chiede alle Acli di costruire percorsi di discernimento e di valutazione critica della realtà effettuale. Personalmente non ho mai ritenuto dignitoso fare da stampella o da cassa di risonanza della politica: ognuno faccia bene e con coscienza il proprio mestiere! Le Acli sono nate per suscitare e formare alla passione politica e alla responsabilità sociale, ma questo non significa affatto consociativismi od ambigue collusioni. Le persone sono il fine della nostra azione e gli individui valutano con attenzione la coerenza dei comportamenti: guai a giocare sul rapporto di fiducia che si crea con la gente.

Serafino Zilio neopresidente provinciale Lega Consumtori

a cura della Redazione

Il 27 aprile scorso Serafino Zilio, già componente della Presidenza provinciale Acli, coordinatore regionale delle Acli Service e vicesegretario regionale Fap, è stato nominato presidente provinciale della Lega Consumatori. Subentra a Matteo Crestani che, avendo assunto la responsabilità della Comunicazione e dello sviluppo di nuovi strumenti multimediali in seno al Sistema Acli, aveva espresso la volontà di non ricandidarsi. A Matteo va il sincero ringraziamento dell'Associazione per lo straordinario impegno dedicato alla Lega ed un augurio di buon lavoro per il nuovo prestigioso incarico. Serafino Zilio sarà affiancato da due vicepresidenti, Giuseppe Meneghello di Monticello Conte Otto e Agostino Lessio di Bassano del Grappa. A tutti va l'incoraggiamento per un proficuo risultato.

Primo congresso provinciale e regionale Fap Acli

Claudio Prearo eletto segretario provinciale e regionale

di Piero Cazzaro

Grande è stata la soddisfazione nelle Acli vicentine per l'importante affermazione dell'incaricato provinciale uscente Fap Acli Claudio Prearo. Il 26 aprile scorso, infatti, il primo Congresso provinciale lo ha acclamato segretario della più importante Federazione di pensionati Acli in Italia. Un plauso sincero va al neosegretario che ha visto raccogliere i frutti del suo impegno e dello staff che lo affianca anche a livello regionale. Infatti, il 7 giugno il primo Congresso regionale Fap lo ha proclamato segretario regionale. Si tratta di due prestigiosi impegni, che vedranno l'amico Claudio impegnato sia sul fronte provinciale che su quello regionale. A dargli man forte a livello regionale gli amici Serafino Zilio, eletto vicesegretario e Piero Cazzaro, membro della Segreteria. A livello nazionale, poi, il caro Giuseppe Meneghello è stato eletto componente del Comitato nazionale Fap: anche in questo caso è stato riconosciuto lo straordinario impegno profuso da Giuseppe per la valorizzazione e la tutela della terza età. Il neosegretario sarà coadiuvato da un Comitato provinciale composto da Piero Cazzaro, Renzo Grison, Giuseppe Meneghello, Giuseppe Righele, Girolamo Dalle Tezze, Pierantonio Tessarolo e Serafino Zilio. La vicesegreteria provinciale è stata assegnata a Piero Cazzaro, mentre il presidente provinciale Acli Andrea Luzi sarà presente con l'obiettivo di attuare politiche di integrazione sempre maggiori tra le Acli provinciali e la Fap. **Per sviluppare iniziative ed attività sul territorio, la Fap chiede la disponibilità dei propri iscritti, che possono contattare la segreteria provinciale dalle 9 alle 11 tutte le mattine allo 0444.226649 oppure utilizzare l'indirizzo di posta elettronica vicenza@fap.acli.it.**

Le Acli a Valdagno

L'inizio di una nuova esperienza associativa a servizio della comunità

di Giuseppe Meneghello

Il primo marzo la comunità valdagnese ha vissuto un momento particolarmente carico di pathos: l'inaugurazione della nuova sede Acli in via Marconi n. 34, nel cuore del centro storico della città laniera. Ad oltre tre decenni dalla cessazione della presenza aclista nella valle dell'Agno, la tenacia degli amici valdagnesi, in particolare di Serafino Zilio, e del presidente provinciale Andrea Luzi hanno fatto sì che si inaugurasse una nuova presenza delle Acli. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti molti aclisti di lungo corso, ma anche persone interessate a conoscere l'esperienza associativa aclista. Mons. Gianni Storti ha richiamato le Acli alla riscoperta delle proprie fedeltà. In particolare, ha sottolineato il ruolo fondamentale che l'Associazione può esercitare nella divulgazione della Dottrina sociale della Chiesa. In un'epoca in cui si assiste ad uno sgretolamento di valori fondanti la comunità, l'esperienza cristiana rappresenta una straordinaria via di redenzione e di salvezza. Testimoniare il Vangelo in un mondo che cambia è il compito che anche gli aclisti sono chiamati ad esercitare quotidianamente nella comunità cristiana, ma anche nei luoghi di lavoro ed ovunque si compia l'opera aclista. In un'era di globalizzazione, porre l'economia al servizio dell'uomo è una sfida che le Acli non possono non assumere, anche con riferimento al territorio valdagnese, un tempo straordinario motore dell'economia vicentina ed oggi in declino. Infine, il sindaco avv. Alberto Neri, nel portare il saluto della città di Valdagno e suo personale alla nuova sede delle Acli, ha auspicato che la rinnovata presenza aclista possa contribuire alla riscoperta della passione politica e delle responsabilità civiche. Il ruolo delle Acli può essere straordinariamente fecondo per la capacità propria dell'Associazione di valorizzare la politicità del civile e di portare all'attenzione della politica i bisogni antichi e nuovi della comunità.

Le Acli e la politica

Il circolo Mariano Rumor inaugura la nuova stagione di impegno politico delle Acli vicentine

di Antonio Lochiatto

Il 26 marzo scorso il neopresidente nazionale delle Acli Andrea Olivero ha illustrato in un seminario organizzato dalla Scuola di cultura cattolica Mariano Rumor la Riforma del mercato del lavoro (legge 30 del 14 febbraio 2003), meglio conosciuta con la denominazione di Legge Biagi. Il prof. Olivero ha evidenziato il contributo positivo rappresentato dalla nuova Legge nell'accelerare la modernizzazione del mercato del lavoro, ma nello stesso tempo ha sottolineato la necessità di varare la riforma degli ammortizzatori sociali e lo Statuto dei lavori, così da completare l'opera del giuslavorista scomparso e contenere la precarizzazione del lavoro. Prima dell'appassionata prolusione del Presidente, assai apprezzata dal folto pubblico presente, le Acli provinciali, alla presenza del Vicario generale mons. Piero Lanzarini, della famiglia Rumor, del presidente della Fondazione Mariano Rumor avv. Lorenzo Pellizzari, del presidente dell'Istituto Rezzara prof. Mario Righi, dell'assessore alle Attività produttive del comune di Vicenza dott. Ernesto Gallo, hanno intitolato un circolo alla memoria di Mariano Rumor. Il Circolo si propone l'obiettivo di assurgere ad un vero e proprio laboratorio di elaborazione sociale e politica, così da contribuire al progresso della comunità vicentina. Nello stesso tempo saranno intraprese iniziative volte a valorizzare e ricordare l'esperienza politica del grande Statista vicentino.

Spazio ai Circoli...

Dal Circolo di Valdagno

I perché di un Circolo

di Serafino Zilio

In occasione di recenti incontri di presidenza del Circolo di Valdagno, ospitati nei nuovi locali del Patronato, oltre a fare il punto su quanto sin qui proposto e nel delineare il programma per l'immediato futuro, aleggiava su tutti i presenti una gran voglia di chiedere e chiedersi vicendevolmente: chi siamo? Cosa dobbiamo fare? In buona sostanza, credo sia capitato a tutti noi di chiedersi i perché di un'Associazione come la nostra e di come renderla partecipe e vitale nei diversi contesti: sociale, culturale e politico odierni. Dopo una partecipata discussione siamo usciti tutti più sereni e propositivi perché abbiamo scoperto, o meglio riscoperto, tutta l'attualità e la validità di essere aclisti fedeli sempre. Ieri, oggi e domani, alla luce del Patto Associativo. Usciti dal tunnel esistenziale (a proposito ogni tanto è utile un bagno d'umiltà) siamo riusciti a delineare un programma che coinvolga non solo le Acli, ma la Chiesa locale, tramite il Vicariato, le Associazioni, i Sindacati, gli Enti locali. Queste le linee guida individuate, che traggono origine e sostanza da tre ricorrenze molto significative per le Acli valdagnesi: il decimo anniversario della rinascita dell'Associazione in città; il cinquantesimo della scomparsa di don Francesco Negretti, cofondatore delle Acli vicentine, indimenticato fondatore del settimanale giovanile "Il Vittorioso", nonché direttore per anni del settimanale diocesano "La Voce dei Berici", ma soprattutto sacerdote e uomo di profonda vocazione sociale; il sessantesimo di vita delle Acli. Se queste sono le tre linee guida programmate per l'autunno 2006 e la primavera 2007, ora si tratta di definirle nei dettagli, dei quali vi renderemo conto nel prossimo numero.

Dal Circolo di Thiene

Un Circolo che cammina sostenuto da Girolamo Dalle Tezze

di Germano Martini e Girolamo Dalle Tezze

Prosegue l'attività del Circolo Acli di Thiene, che ha diffuso periodicamente ai soci un opuscolo informativo con il quale mira a fornire spunti per un successivo approfondimento su questioni importanti per tutti i cittadini, tra le quali: il rinvio al 2008 dell'utilizzo del Tfr, note sulle dichiarazioni dei redditi 2006, modalità di versamento del 5 per mille. Ed ancora: l'elezione del presidente nazionale Acli Andrea Olivero, la diffusione di una trasmissione radiofonica per i cittadini su Radio Oreb, e molti altri argomenti e rubriche di grande interesse. Il prossimo evento vedrà protagoniste le Acli di Thiene alla "Festa del volontariato", la manifestazione che avrà luogo in città il prossimo 24 settembre e che avrà come tema i 20 anni dal disastro di Chernobyl. L'avvenimento è organizzato dalla Consulta del volontariato e della solidarietà sociale, di cui le Acli locali fanno parte. A partire dalle 15 saremo presenti con un gazebo ed il materiale informativo sulle Acli lungo corso Garibaldi con altre 60 Associazioni vicentine.

Un incontro confronto sull'Agenda del lavoro

Il Consigliere regionale Andrea Causin ospite dei circoli bassanesi

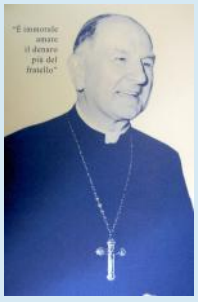
di Angelo Gasparini

È stato molto partecipato l'incontro organizzato dai Circoli Acli di Bassano del Grappa lo scorso otto maggio. Una riflessione sull'Agenda del lavoro per l'Italia, il documento elaborato dalle Acli sui problemi del lavoro presentato circa un anno fa a livello nazionale. L'iniziativa è nata a seguito di un vivo e stimolante dibattito condotto in seno alla Presidenza provinciale, che ha sollecitato una particolare attenzione dei Circoli alla proposta elaborata dalla Presidenza nazionale. L'incontro, organizzato come un confronto di idee, ha visto un'appassionata presentazione da parte del consigliere regionale della Margherita Andrea Causin. A fianco, quasi a controbilanciare un possibile facile entusiasmo, si sono alternati gli interventi dei rappresentanti delle tre maggiori organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil. La tentazione, in queste poche righe di contributo ai lettori aclisti, sarebbe di riferire sulle tematiche presentate, sugli elementi di confronto emersi, sulle diverse valutazioni fatte dagli intervenuti al dibattito. La relazione di Andrea Causin, per dare sufficiente spazio anche ai rappresentanti sindacali, ha dovuto essere, per comprensivi motivi, sintetica e limitata solo ad alcuni argomenti dell'Agenda. Ma gli elementi forniti e le considerazioni che li hanno accompagnati hanno permesso ugualmente di gettare uno sguardo in profondità sul mondo del lavoro d'oggi, una realtà in continua trasformazione, pressata dal fenomeno della globalizzazione e in un intreccio di relazioni sempre più ampie e non facilmente percepibili e catalogabili. Nei propri interventi, oltre a considerazioni sui problemi specifici, i rappresentanti sindacali hanno espresso anche alcune considerazioni di valore generale, che meritano di essere prese in considerazione. I sindacalisti vicentini hanno espresso un riconoscimento positivo della quantità, ma anche della qualità delle proposte formulate nel documento, sebbene non tutte da loro condivise; il rammarico per il fatto che le loro stesse organizzazioni "hanno meno tempo" per elaborare iniziative, perché costrette "a vivere alla giornata"; un invito alle Acli, associazione svincolata da interessi diretti con il mondo del lavoro, a continuare in questo impegno propositivo; un augurio che ci possano essere ancora momenti di confronto sulle diverse problematiche riguardanti il mondo del lavoro. Una reazione comprensibilmente diversa, quindi, ma non meno partecipata, è emersa dai soci Acli che hanno aderito all'incontro e al dibattito. Da più parti, e sempre più spesso, è stato espresso il desiderio di far ritornare il lavoro al centro delle attenzioni nei nostri Circoli, e l'argomento che si è deciso di affrontare nel dibattito pubblico è stato scelto proprio con questo intento, di concerto con tutti i Circoli Acli della zona. Quali le impressioni che si sono potute raccogliere? Una sorpresa positiva, perché le Acli tornano a parlare con convinzione di lavoro con un'iniziativa forte e con proposte provocatorie, coinvolgendo anche i Circoli con l'Agenda; la constatazione di essere culturalmente fermi su numerose nuove problematiche connesse al lavoro; la percezione che i Circoli, da soli, non abbiano la possibilità di tornare ad essere soggetti di elaborazione e di diffusione di proposte del mondo del lavoro se non con strumenti ed iniziative nuove; l'opportunità che in questa azione di diffusione non siano coinvolte solo le organizzazioni sindacali, ma anche tutti gli altri soggetti in rapporto con il mondo del lavoro; prima di tutti i lavoratori, specialmente giovani, gli imprenditori, le forze politiche, le istituzioni, gli enti, ecc… impegnandosi a dare alle proposte dell'Agenda anche una dimensione locale. Tutte queste osservazioni, di soci e sindacalisti, si configurano come un programma di lavoro e di interventi a tutti i livelli della nostra Associazione. Queste le linee che riteniamo di dover privilegiare: mantenere l'attenzione alta sui problemi del lavoro ed approfondire i molteplici aspetti del lavoro; impegnarsi a diffondere con ogni mezzo, oltre che elaborare le proposte; far crescere la conoscenza dei Circoli attorno al problema del lavoro; diventare strumento di incontro tra i diversi soggetti.

Un ricordo in memoria del Vescovo Onisto

Dibattito a Bassano sul libro "Onisto, un vescovo pastore nella sagrestia d'Italia"

a cura del circolo Acli "Pietro Roversi" di Bassano del Grappa



"È immorale amare il denaro più del fratello": questa frase molto cara al presule vicentino è citata nell'ultima pagina di copertina del volume di da Pino Dato e Fulvio Rebesani "Onisto, un vescovo pastore nella sacrestia d'Italia", pubblicato da "I Girasoli-Dedalus". Una frase non certo di moda oggi, come non lo è l'umiltà che caratterizzava il nostro Vescovo. Abbiamo ritenuto opportuno, perciò, divulgare questo libro, edito come ricordo di un pastore, che ha segnato nella Diocesi un momento storico appassionante sulle orme del messaggio evangelico di Papa Giovanni XXIII e del Concilio Vaticano II. Il volume, quindi, è stato presentato alla comunità bassanese lo scorso 20 aprile al Centro Giovanile, con la presenza di Fulvio Rebesani. Il dibattito è stato bello e approfondito. Vi sono stati parecchi interventi dettati spesso da ricordi personali sulla figura di Onisto, ma anche dettati dall'aspetto storico-religioso del rinnovamento della Diocesi, dove l'amore per i fratelli, specie i più indifesi, doveva tornare in termini evangelici ad essere il tratto distintivo dell'operato della Chiesa. Quest'opera aiuta a riflettere sulla necessità di recuperare i principi essenziali dell'Annuncio per una vita realmente cristiana, anche se può portare a contrasti e sofferenze. Il riferimento a ciò non può che essere la figura del Cristo, che ogni prete deve trasmettere al suo gregge. Ed ecco da ciò l'amore per i più deboli, il rapporto fecondo con il mondo del lavoro, il privilegiare sempre la persona nei confronti delle strutture. Ci ha fatto piacere la presenza tra il pubblico di alcuni religiosi, compreso qualche parroco, a conferma che il messaggio dell'amore e virtù, come carità e umiltà, sono ben presenti nella nostra Diocesi. E non si deve dimenticare che l'amore per i fratelli e l'esercizio di virtù sono innanzitutto valori cristiani, a cui la politica può, anzi dovrebbe, ispirarsi.

Novità!!!

Apertura nuove sedi a

Marano vicentino, Marostica, Noventa vicentina e Valdagno

FAP ACLI Federazione Anziani e Pensionati

Un universo di convenzioni per i soci Fap Acli

Patronato Acli
Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.571112 - Fax 0444.564909
(la convenzione opera sull'intero territorio provinciale)

Enaip (Ente Acli istruzione professionale)
Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.569629 - Fax 0444.569464
(sconto del 5% sull'attività formativa libera per soci e familiari)

Acli Service Vicenza srl
Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.964069 - Fax 0444.964335
(tariffe agevolate per i soci)

Lega Consumatori
Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.571112 - Fax 0444.564909
(consulenza gratuita per i soci)

Servizio Legale - Consultorio giuridico familiare
Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.964069 - Fax 0444.964335
(tariffe agevolate per i soci)

Servizio Successioni
Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.562864 - Fax 0444.964335
(sconto di 50 euro sulla dichiarazione di successione)

Banca del Centroveneto Credito Cooperativo scarl
Filiali a Vicenza: piazza Matteotti, via Camisano/viale della Pace, viale S. Lazzaro n. 226
Filiali in provincia: viale S. Agostino (Arcugnano), via Montelungo (Torri di Arcugnano), via Marosticana (Passo di Riva), via Ponte di Costozza (Longare)
(Conto corrente dedicato e altre straordinarie opportunità per i soci)

Ras Assicurazioni
Agenzia di Vicenza centro storico
via Napoli n. 66 - Vicenza
Tel. 0444.325882 - Fax 0444.542770,
Filiale di Breganze - piazza Mazzini n. 11 - Breganze
Tel. 0445.307084 - Fax 0445.300642,
Filiale di Arcugnano - via Montelungo n. 68 - Torri di Quartesolo
Tel. e Fax 0444.247535
(sconto del 10% su Rc Auto, 18% su Rc Auto abbinata a furto/incendio, 35% con scoperti e minimi di tariffa, 35% infortuni del guidatore, 15% full casa, altre opportunità presso le Agenzie)

Milano Assicurazioni
Divisione La Previdente di Prearo e Schileo - via Rompato n. 19 - Schio
Tel. 0445.524858 - Fax 0445.505198
(convenzione esclusiva per i soci residenti a Schio, Thiene, Marano Vicentino e comuni limitrofi)

Calligaro Associati Architetti
Via Giacosa n. 17 - Vicenza
Tel. e Fax 0444.928210
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Edilizia Restauro Impresa Edile
Corso Palladio n. 147 - Vicenza
Tel. 0444.235027 - Fax 0444.524055
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Bellin Arnaldo Falegnameria e Mobili
Via Manzoni n. 26 - Pozzolo di Villaga
Tel. 0444.868103 - Fax 0444.868819
(sconto del 10% per i soci)

Edilizia Restauro Impresa Edile
Corso Palladio n. 147 - Vicenza
Tel. 0444.235027 - Fax 0444.524055
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Tadiotto Gianluca (pittore e decoratore)
Via Istria n. 22 - Longare
Tel. 0444.953125
(tariffe agevolate per i soci)

Boaria Antonio (Impianti elettrici, automazione cancelli ed impianti d'allarme
Via Piazza n. 48 - Castegnaro
Tel. e Fax 0444.638249
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Studio Elettrotecnico Fasolato p.i. Renato
Via Filzi n. 13 - Quinto Vicentino
Tel. 0444.357650
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Il Computer
Via Verdi n. 4 - Noventa Vicentina -
Tel. 0444.760367
(sconto del 5% sull'acquisto di un PC)

Pizzeria O' Sole Mio (Vicenza)
Via Lamarmora - Tel. 0444.920601
Via Medici - Tel. 0444.924480
(sconto del 5%)

L'Occhialeria
Via Savona n. 114 - Torri di Quartesolo
Tel. e Fax 0444.267497
(sconto del 50% sugli occhiali da vista, sconto 30-50% sulle montature da sole, sconto del 50% sulle lenti da sole, sconto 30-40% sugli occhiali da sole. Sconti su lenti a contatto e accessori)

Prof. Rentato Bortoli (Studio di Chinesiologia e Ginnastica antalgica per la cura di lombalgia, cervicalgia, sciatalgia, dorsalgia, esiti da colpo di frusta, ecc… Ginnastica preventiva, curativa e rieducativa posturale per il ripristino delle attività funzionali di muscoli e articolazioni)
Via dei Mille n. 173 - Vicenza
Tel. 0444.562997 - Cell. 340.7698498
(sconto del 10% sulle prestazioni professionali)

Quinta Strada Parrucchieri by Caruso
Le Piramidi - Torri di Quartesolo
Tel. 0444.267034
(sconto del 10% su tutti i servizi)

Stile sas Parrucchieri
Contrà Battisti n. 13 - Vicenza
Tel. 0444.525502

Autofficina Anconetta
Viale Trieste n. 439 - Vicenza
Tel. 0444.515831
(sconto 16 euro sulla manodopera, 10% sui pezzi di ricambio)

Tipolitografia Pozzo
Via Filippi n. 13 - Vicenza
Tel. 0444.321550 - Fax 0444.321627
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Amplifon
Numero Verde: 800.010025
Controllo gratuito dell'udito, prova gratuita per un mese, sconto del 6% sull'acquisto di apparecchi acustici digitali. Per i soci: consulenza e Carta amico Amplifon

Novità!!!

Apertura nuove sedi del Patronato Acli e recapiti fiscali a

Marano vicentino, Marostica, Noventa vicentina e Valdagno

Sede di Marano vicentino

Via IV Novembre n. 2
Tel. e Fax 0445.560841

Sede di Marostica

Via C. Battisti n. 13/4
Tel. 0423.472027 - Fax 0424.474497

Sede di Noventa vicentina

Via U. Masotto n. 7
Tel. e Fax 0444.860112

Sede di Valdagno

Via G. Marconi n. 34
Tel. e Fax 0445.404643

Patronato Acli

Patronato Acli - sede provinciale di Vicenza

Via G. Rossini n. 8
Tel. 0444.571112 - Fax 0444.564909

Patronato Acli

CAF ACLI

Acli Service Vicenza srl - sede provinciale di Vicenza

Via G. Rossini n. 8
Tel. 0444.955002 - Fax 0444.964335

Assistenza e Consulenza Fiscale

- Compilazione ed elaborazione del mod. 730 ed Unico Persone Fisiche
- Dichiarazioni RED richieste dall'INPS ai pensionati
- Valutazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)
- Assistenza per i versamenti ICI
- Controllo mod. CUD
- Consulenza e redazione contratti di locazione abitativi e commerciali

Servizio Successioni

- Visura catastale e ipotecaria
- compilazione e consegna delle dichiarazioni di successione
- calcolo e versamento delle imposte ipotecaria e catastale
- compilazione e consegna della domanda di voltura

Servizio Lavoro

- Verifica buste paga, controllo TFR
- Collaboratrici familiari: pratiche di assunzione, compilazione fogli paga e contributi INPS

Sede di Vicenza Est

Via Zugliano n. 13
Tel. e Fax 0444.301707

Sede di Vicenza Nord

Viale Trieste n. 92
Tel. e Fax 0444.302422

Sede di Vicenza Uno

Viale Mazzini n. 153
Tel. 0444.544123 - Fax 0444.547671

Sede di Alte di Ceccato

Piazza San Paolo n. 29
Tel. e Fax 0444.490872

Sede di Arsiero

Viale Mazzini n. 7
Tel. e Fax 0445.741895

Sede di Bassano del Grappa

Via Ognissanti n. 2/B
Tel. 0424.521357 - Fax 0424.237360

Sede di Breganze

Piazza Mazzini n. 42
Tel. e Fax 0445.874964

Sede di Lonigo

Piazza IV Novembre n. 6
Tel. 0444.436642 - Fax 0444.727839

Sede di Marano vicentino

Via IV Novembre n. 2
Tel. e Fax 0445.560841

Sede di Marostica

Via C. Battisti n. 13/4
Tel. 0424.472027 - Fax 0424.474497

Sede di Noventa vicentina

Via U. Masotto n. 7
Tel. e Fax 0444.860112

Sede di Schio

Via Cavour
Tel. e Fax 0445.524878

Sede di Thiene

Via Zanella n. 44
Tel. 0445.381828 - Fax 0445.377260

Sede di Valdagno

Via Marconi n. 34
Tel. e Fax 0445.404643